



segue l'aspersione, durante la quale si può cantare l'antifona:

Lavacro santo e puro (CD 272) o un altro canto adatto (p.e. Nell'acqua che distrugge, AdV 1997/2 o MeA 1998/2)

Versione "semplice":

- le tre acclamazioni vengono proclamate dal sacerdote sul fondo strumentale, l'assemblea acclama in canto (con o senza la proposta del coro). È possibile anche una armonizzazione molto semplificata. Le tre acclamazioni rimangono nella stessa tonalità

Versione "completa":

- le tre acclamazioni vengono proclamate dal sacerdote in canto; il coro propone l'acclamazione all'unisono, l'assemblea ripete con il coro a 4vv. Le tre diverse armonizzazioni dell'acclamazione possono, volendo, essere scambiate. Qui sono disposte in modo tale che la nota finale sia, rispettivamente, la fondamentale, la terza e la quinta dell'accordo finale.
 - tra una acclamazione e l'altra l'organo modula, alzando ogni volta di un semitono.

- segue l'orazione, su fondo strumentale, conclusa dall'ecfonesi e dalla risposta in canto.
 segue, come indicato, il rito dell'aspersione, accompagnato dal canto (i due canti suggeriti sono, rispettivamente, nella stessa tonalità o in quella della sottodominante, raggiungibile immediatamente senza transizione.

Il "kit" è montabile a piacere: acclamazione del sacerdote cantata o recitata su fondo strumentale; acclamazione dell'assemblea con o senza coro; all'unisono o a 4vv.; cambiando l'armonizzazione o mantenendo sempre la stessa (o inventandone altre, se l'organista è in grado di farlo); alzando di tono o restando alla stessa altezza; con l'orazione cantata o no, ecc. ecc.